



Piano Triennale Offerta Formativa

IS VALCERESIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS VALCERESIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6838 del 14/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n. -

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Laboratori e biblioteca

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Licei (Scientifico Tradizionale, Scientifico Scienze Applicate, Scienze Umane)
- 3.3. Istituto Tecnico (Amministrazione, Finanza e Marketing, Relazioni internazionali, Turismo)
- 3.4. Istituto Professionale (Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale)
- 3.5. Piano per l'inclusione a.s. 2021-2022
- 3.6. PCTO
- 3.7. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- 3.8. Curricolo di Educazione civica

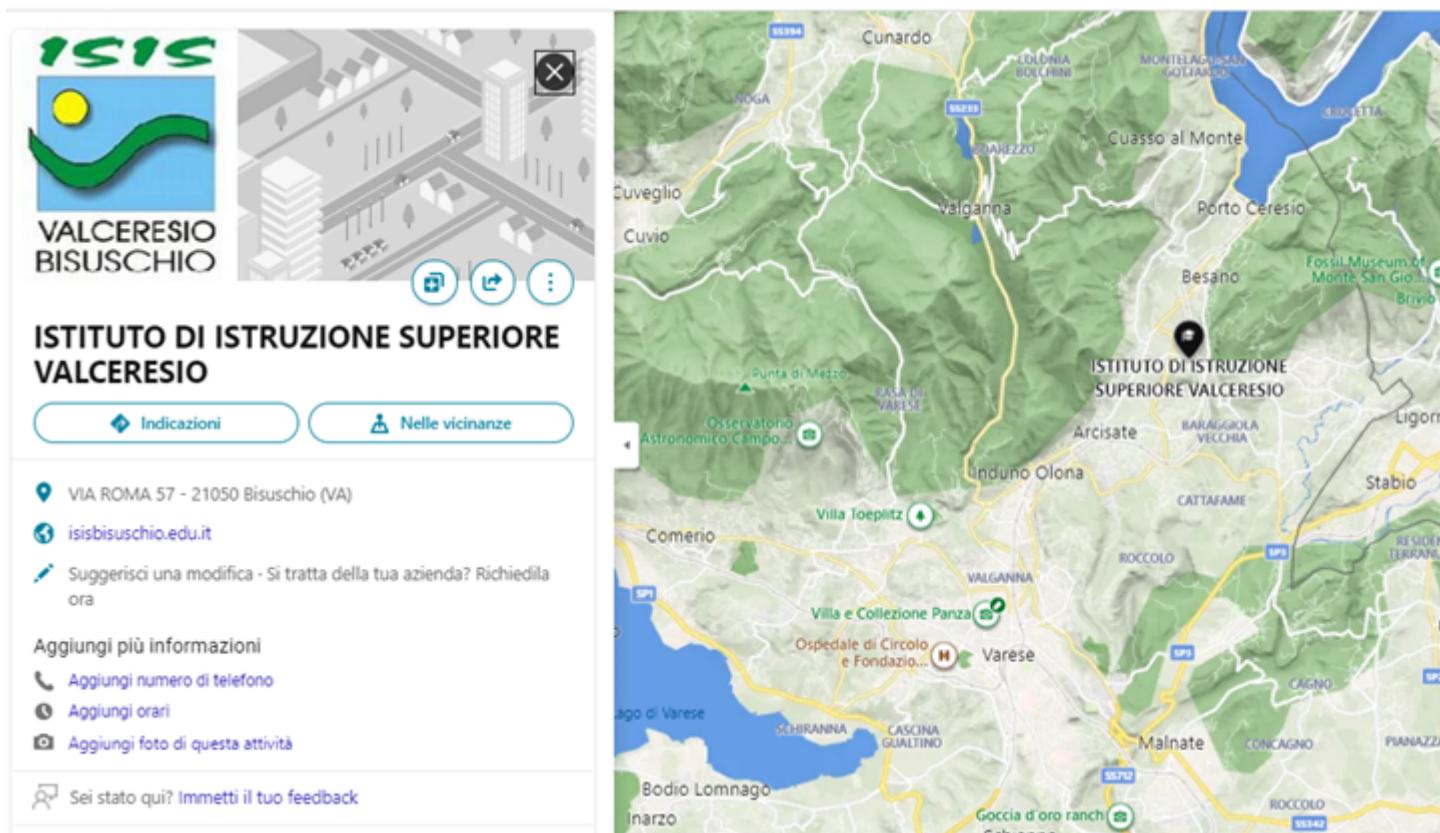


ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione del personale
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Organigramma della sicurezza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



L'Istituto è localizzato nella Valceresio, vallata composta da 11 comuni (Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù). Comprende la parte Sud della valle del lago di Lugano (Ceresio) e si stende fino all'alta valle del fiume Olona. Confina con la Svizzera e la provincia di Como; Induno Olona è il comune più popoloso mentre la sede della Comunità Montana è ad Arcisate che si trova a metà della valle ed è antica sede della Pieve. La popolazione è di 50.000 abitanti circa,

impiegata prevalentemente nel settore terziario e, in misura minore, nel settore primario (ad es. attività estrattiva, settore lattiero caseario, coltivazione di asparagi, foraggi ecc.); una parte importante della popolazione lavora nelle industrie della vicina Svizzera. Fa parte della Comunità Montana del Piambello. Gli Istituti Comprensivi presenti in Valceresio hanno il plesso della Scuola Secondaria nei comuni di Arcisate, Besano, Bisuschio, Cantello, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù; l'ISIS "Valceresio" è l'unico Istituto Superiore della vallata. Nei dintorni immediati si trovano le Università di Varese e, l'Università della Svizzera Italiana di Lugano e l'Accademia di Architettura di Mendrisio.

L'Istituto è comodamente raggiungibile tramite la Strada Provinciale 51, recentemente costruita, che la collega alla Svizzera e a Induno Olona. La Strada Provinciale 9 la collega agli altri Comuni della valle. La vicina stazione ferroviaria di Bisuschio, raggiungibile a piedi, permette il collegamento alla Svizzera e ad Arcisate, Induno Olona, Porto Ceresio, Varese.

L'Istituto è autonomo dall'anno scolastico 2000/01, è accreditato come Ente di formazione presso la Regione Lombardia ed è sede di corsi per il rilascio della Patente europea di informatica (ECDL).

L'Istituzione scolastica ha sempre inteso assolvere a un preciso compito culturale, formativo e sociale a beneficio degli abitanti di tutta la valle, proponendosi come Agenzia Formativa Culturale per concorrere, assieme a tutti gli altri Enti, allo sviluppo anche socioeconomico della stessa; inoltre, tiene conto dei progetti e delle proposte elaborate dagli *stakeholders*. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'ISIS "Valceresio" è elaborato sulla base dei dati di realtà monitorati, afferenti alle aspettative e ai bisogni dell'utenza e all'analisi del contesto territoriale, per rilevarne le necessità formative e le risorse derivanti dalla presenza delle forze economiche, culturali, sociali, morali e assistenziali con le quali interagire per intessere rapporti e rafforzare la progettualità e la propositività degli operatori interni.

LABORATORI E BIBLIOTECA

L'Istituto è dotato del laboratorio di chimica, di quello di fisica, di tre laboratori informatici e due linguistici, dell'aula per il sostegno; è inoltre presente la biblioteca d'Istituto, dotata di catalogo informatizzato. Sono stati sottoscritti abbonamenti a riviste specializzate in vari

settori che sono liberamente consultabili da parte degli alunni e inoltre permettono un continuo aggiornamento professionale da parte dei docenti.

La scuola ha in dotazione LIM e telecamere ambientali in ogni aula e circa 150 computer distribuiti nei laboratori informatici/linguistici e a disposizione dei docenti. L'istituto è dotato di punti di accesso Wi-Fi per ogni piano e della possibilità di utilizzare la rete elettrica (power line) per accedere all'infrastruttura di rete. La linea Internet è ad alta velocità.

1.



**ISTITUTO STATALE
ISTRUZIONE SUPERIORE (I.S.I.S.)
"VALCERESIO" DI BISUSCHIO**

Via Roma, 57 - 21050 Bisuschio (VA)
Segreteria: Tel. 0332 856760 - Fax 0332 474918
E-mail: info@isisbisuschio.it - vais00400r@istruzione.it
vais00400r@pec.istruzione.it

WWW.ISISBISUSCHIO.EDU.IT



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Tenuto conto delle finalità istituzionali della scuola si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

È necessario predisporre ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto "momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni". L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità e in coerenza con le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Le competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, rappresentano il motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

La programmazione educativa e didattica d'Istituto nel triennio 2022/2025 dovrà tenere conto in particolare delle innovazioni fissate dai decreti legislativi n.62 e n.66 del 2017 che introducono rispettivamente norme sulla valutazione e sull'inclusione; del decreto legislativo n. 61 del 2017 che prevede il riordino dei percorsi dell'istruzione professionale; della promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività di cui al D.lgs. n. 60/2017; con l'obiettivo di garantire a ciascuno e a tutti "(...) il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo" (comma I. articolo I, Legge 13 luglio 2015. n. 107) nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Saranno introdotte pratiche didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza.

Per tutti gli ordini di scuola, soprattutto per le discipline STEM, è bene prediligere metodologie laboratoriali, collaborative e inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva.

Per quanto concerne le Competenze Chiave intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", queste dovranno essere allineate alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo 22 maggio 2018.

Occorre progettare e realizzare attività che portino gli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, comportamenti responsabili attraverso pratiche di "cittadinanza attiva" per ridurre atteggiamenti problematici nonché sanzioni disciplinari; progettare e realizzare «iniziative volte a sviluppare e promuovere ulteriormente l'istruzione per lo sviluppo sostenibile in relazione all'obiettivo n. 4 di sviluppo sostenibile dell'ONU, mirante a un'istruzione inclusiva, di qualità ed equa, con opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti»;

Aggiornamenti al PTOF si sono resi necessari a seguito dell'emergenza sanitaria che ha portato a riorganizzare il setting didattico anche per la DaD e a formulare tabelle di valutazione per la DaD con descrittori e indicatori delle competenze da sviluppare eventualmente a distanza; la scuola deve assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà a organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, è individuata per l'erogazione dei servizi di formazione a distanza e di fruizione dei contenuti didattici la piattaforma di collaborazione online qualificata "cloud service provider della PA", ai sensi delle circolari Agid n. 2 e 3 del 9 aprile 2018, G-Suite for Education nel dominio @isisbisuschio.edu.it in grado di garantire sicurezza, affidabilità e conformità alle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR). La stessa sarà utilizzata in modalità integrata tenendo conto anche delle eventuali e necessarie opportunità di gestione della DDI o DaD, in base all'andamento epidemiologico e ai conseguenti provvedimenti delle autorità competenti. Il registro elettronico Spaggiari/ClasseViva Software assicura il pieno utilizzo di tutti gli strumenti sincroni e asincroni di interazione a distanza resi disponibili e fruibili qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Le priorità desunte dal RAV riguardano innanzitutto l'area dei **risultati scolastici**: si intende migliorare gli esiti nelle varie discipline al termine del primo anno di corso in tutti gli indirizzi, e in particolare migliorare gli esiti di Matematica nell'Istituto Tecnico. Questa priorità rientra nel traguardo più generale del contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono a seguito di ripetenza di anno, così da consolidare il successo formativo.

Gli obiettivi di processo collegati sono ad ampio spettro, e riguardano una serie di attività: quanto all'area di curriculum, progettazione e valutazione, sarà necessario stabilire i livelli minimi di apprendimento a livello di Dipartimento; coordinare l'azione didattica fra colleghi di indirizzo; valutare la possibilità di istituire uno sportello Help rivolto agli studenti.

Quanto all'ambiente di apprendimento, occorrerà aumentare iniziative di didattica laboratoriale volta all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM; aumentare iniziative di didattica laboratoriale volta all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM; Organizzare tornei, partecipare a seminari, incentivare il peertutoring.

Riguardo invece alla continuità, sarà necessario migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.

La seconda priorità riguarda egli **esiti nelle prove standardizzate nazionali**: ci si propone di migliorare gli esiti delle prove Invalsi nell'ordinamento tecnico. Questa priorità rientra nel traguardo più generale che prevede di allineare i risultati dell'Istituto nelle prove Invalsi alla media regionale.

L'obiettivo di processo collegato alla priorità riguarda l'area di curriculum, progettazione e valutazione ed è legato alla prospettiva di introdurre delle simulazioni di prove Invalsi così da esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali.

La terza priorità riguarda i **risultati a distanza** e consiste nello sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella formazione post-diploma. La terza priorità si inserisce

nel traguardo di fare acquisire agli alunni competenze nel campo linguistico, imprenditoriale, digitale e nelle STEM.

Gli obiettivi di processo riguardano innanzitutto l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie: si intende coinvolgere maggiormente il tessuto imprenditoriale del territorio nell'azione di orientamento in uscita e nell'acquisizione di competenze spendibili in diversi settori lavorativi, oltre che coinvolgere maggiormente le famiglie nell'orientamento post-diploma, universitario o lavorativo.

Quanto ai **tempi**, obiettivi così complessi e articolati non possono che maturare nell'arco del triennio considerato. L'Istituto - tramite il NIV, Nucleo Interno di Valutazione, organismo preposto a questo tipo di analisi - si propone comunque di verificare annualmente, al termine dell'anno scolastico, l'effettivo procedere della scuola nella direzione indicata dagli obiettivi di processo, che essendo chiaramente declinati si prestano a una verifica puntuale.

Si allega un estratto del Piano di Miglioramento, con le Priorità desunte dal RAV.

ALLEGATI:

PDM (estratto).pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Con l'emanazione in data 15 marzo 2010, da parte del Capo dello Stato, dei Regolamenti concernenti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e in data 13 aprile 2017 del Regolamento degli istituti professionali si è dato avvio alla Riforma del II Ciclo d'Istruzione che, per quanto riguarda il nostro Istituto, si è tradotta in un nuovo impianto organizzativo.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Valceresio" offre i seguenti CORSI DI STUDIO:

Liceo scientifico (dal 1 settembre 2022 anche con opzione Scienze Applicate)

Liceo delle scienze umane

Istituto Tecnico, Settore Economico con i seguenti indirizzi:

"Amministrazione, finanza e marketing"

"Relazioni internazionali per il marketing"

"Turismo"

Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali" (non più attivo dal 1 settembre 2022)

Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (dal 1 settembre 2022)

[Brochure Isis Dicembre 2 \(3\).pdf](#)

LICEI (SCIENTIFICO TRADIZIONALE, SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE, SCIENZE UMANE)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il percorso del **Liceo Scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione **Scienze Applicate**, rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. L'opzione scienze applicate differisce dal liceo scientifico, poiché introduce l'informatica come disciplina a sé stante e potenzia le ore di scienze e in questo ambito sarà privilegiata la didattica laboratoriale per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca. Sarà comunque fornita una valida formazione umanistica, storica e filosofica. È un percorso di formazione che fornisce gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi a livello post-secondario e universitario, in particolare nell'ambito delle discipline scientifiche, nonché competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) costituisce una priorità dei sistemi educativi a

livello globale, sia per educare alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

In entrambe le opzioni, scientifico o scienze applicate, per potenziare la capacità di operare secondo il metodo sperimentale verranno organizzate collaborazioni con esperti provenienti dal mondo universitario o liberi professionisti. Nel quinto anno, è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei percorsi formativi. La peculiarità che contraddistingue questo indirizzo è l'approfondimento dei principali campi d'indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica e psicologica e socio-antropologica-storica, per una migliore comprensione delle dinamiche della società contemporanea.

**ISTITUTO STATALE
ISTRUZIONE SUPERIORE (I.S.I.S.)
"VALCERESIO" DI BISUSCHIO**

È un istituto scolastico pluricompleso
che offre 6 indirizzi di studio:

ISTRUZIONE LICEALE

- LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE
- LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- INDIRIZZO TURISMO

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ISTRUZIONE LICEALE

**LICEO SCIENTIFICO
ORDINAMENTALE**

Il percorso del Liceo Scientifico:

- Approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- Guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- Prevede, nel quinto anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

Materia	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Matematica	4	4	4
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	3
Arte	2	2	2
Filosofia	1	1	1
Matematica*	5	5	5
Fisica	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/cattedra alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	26

* Con informatica nel primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE



L'opzione "Scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'opzione introduce l'informatica come disciplina a sé stante e potenzia, altresì, le ore di scienze, privilegiando una didattica laboratoriale.

Materie	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-
Scienze	-	-	2
Filosofia	-	-	2
Matematica	5	4	4
Informatica	2	2	2
Arte	2	2	3
Scienze Naturali**	3	4	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	36

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche entro del contingente di ore di cui è annualmente assegnato.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane:

- Approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla **costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane;
- Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la **complessità e la specificità dei processi formativi**;
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle **scienze umane**;
- Prevede, nel **quinto anno**, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

Materie	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2
Storia e Geografia	3	3	-
Scienze	-	-	2
Filosofia	-	-	2
Scienze umane***	4	4	5
Diritto ed Economia	2	2	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Matematica**	3	3	2
Arte	-	-	2
Scienze Naturali***	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica/Religione alternative	1	1	1
TOTALE	27	27	36

** Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
*** Con informatica al primo biennio
**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



ALLEGATI:
LICEO.pdf

ISTITUTO TECNICO (AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING, RELAZIONI INTERNAZIONALI, TURISMO)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico. Il profilo dei percorsi del settore economico, in particolare, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Tutti i percorsi, di durata quinquennale, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno conclusivo e si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base rafforzandone e sviluppandone gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione; le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia le conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'orario complessivo annuale è stabilito in 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per tutto il quinquennio.

Il Tecnico per il settore economico presente nel nostro istituto comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo, con in aggiunta un'articolazione tesa a favorire l'approfondimento di metodologie specifiche di indirizzo.

Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" - "Relazioni internazionali per il Marketing"

L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta anche un'articolazione specifica, "Relazioni internazionali per il marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico.

SETTORE TECNOLOGICO-SETTORE ECONOMICO

Caratterizzato da una solida base culturale di carattere scientifico-tecnologico, costruito attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'istruzione tecnica ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti superiori le competenze necessarie per un regolare inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I diplomati possono inoltre accedere all'espansione e al perfezionamento con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

- Il diploma in "Amministrazione, finanza e marketing" ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, delle normative contabile e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.
- Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa anche nel contesto internazionale.

	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Matematica	1	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica/Altre religioni	1	1	1
Arte	2	-	-
Musica	-	2	-
Spagnolo	2	2	-
Informatica	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Economia aziendale	2	2	7
Diritto	-	-	2
Scienze pubbliche	-	-	2
TOTALE ORE	66	66	66

SETTORE TECNOLOGICO-SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Finalità il contrasto per il rafforzamento dell'ambito della comunicazione aziendale con l'uso di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e nei contesti lavorativi.

	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Matematica	1	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Informatica	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica/Altre religioni	1	1	1
Arte	2	-	-
Musica	-	2	-
Spagnolo	2	2	-
Informatica	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Economia aziendale	2	2	7
Diritto	-	-	2
Scienze pubbliche	-	-	2
TOTALE ORE	66	66	66

Indirizzo "Turismo"

L'indirizzo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

**INDIRIZZO
TURISMO**

- Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle **linguistiche ed informatiche** per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica;
- Promuove abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'**analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale,** dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale;
- Particolare attenzione è rivolta alla **formazione plurilinguistica.**

	1° Biennio	2° Biennio	3° Anno
Materia	1	20	10
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Scienze	3	3	3
Matematica	4	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica/ Altre religioni	1	1	1
Psicologia	2	-	-
Chimica	-	2	-
Geografia	3	3	-
Informatica	2	2	-
Economia Aziendale	2	2	-
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3
Discipline turistiche orientali	-	-	4
Geografia turistica	-	-	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3
Arte e immagine	-	-	2
TOTALE ORE	32	32	32

ALLEGATI:
TECNICO.pdf

ISTITUTO PROFESSIONALE (SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE)

I percorsi di istruzione professionale fanno parte del nuovo sistema regolato dal decreto legislativo n° 61 del 2017. L'obiettivo del nostro Istituto è l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, tramite la valorizzazione della dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare l'identità dell'istruzione professionale intesa come istruzione dell'innovazione e del lavoro. L'azione didattica è principalmente operativa e laboratoriale, nel rispetto della

centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze degli alunni, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica. Attraverso questo percorso di formazione si intende offrire a tutti i giovani frequentanti le competenze chiave legate al mondo professionale in modo che possano affrontare in modo adeguato la vita lavorativa.

L'indirizzo **Servizi commerciali** permette di individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali, interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali, svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore, contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Al termine del percorso di studi gli studenti sapranno interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità, interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction, partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari, realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi, applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati, interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

L'indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale** permette di accedere al corso di formazione OS oppure direttamente al corso abilitante OS. Inoltre il titolo di studio crea presupposti per sbocchi occupazionali nei settori in cui c'è necessità di figure per il sostegno delle persone malate, con disturbi psichici o fisici, o in età infantile o anziani, che necessitano di assistenza: è il caso di ospedali pubblici o privati, delle case di cura e case di riposo, centri ricreativi, strutture per disabili, case famiglia, comunità, ma anche nidi, ludoteche. L'area in cui sorge la scuola è costellata di numerose strutture che possono favorire opportunità lavorative ai nostri studenti.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il percorso IPSIAS si presenta con un nuovo modello didattico:

- Un biennio unitario per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e per creare le basi di una formazione professionalizzante;
- Un triennio per consolidare, approfondire, specializzare competenze, abilità e conoscenze; una didattica per competenze basata sulle unità di apprendimento che valorizza le competenze che ciascun alunno può aver acquisito anche in contesti non scolastici;
- Una didattica che privilegia l'esperienza laboratoriale e l'interdisciplinarietà;
- Una didattica personalizzata che pone al centro lo studente con un progetto formativo individuale, che viene elaborato e modificato secondo le necessità insieme ad un docente tutor.

	1° Biennio	2° Biennio	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Matemat.	1	0	0	0	0
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Matematiche	2	2	2	2	2
Argomento Comunicazione alternativa	1	1	1	1	1
Seconda lingua (Francese)	2	2	2	2	2
TEC	100*	100*	-	-	-
Scienze integrate	100*	100*	-	-	-
Scienze umane e sociali	100*	100*	-	-	-
Scienze integrate, Demica	-	2	-	-	-
Metodologie Operative	100*	100*	2	2	2
Psicologia generale e applicata	-	-	4	4	4
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Diritto, Economia e Servizi Amministrativi del settore Socio-Sanitario	-	-	4	4	4
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

* Ore di competenza con l'IP

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il diplomato nei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale ha i titoli post diploma:

- In attività di animazione socio-educative e culturali in tutto il settore legato al benessere e nell'organizzazione e realizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari;
- Promozione attiva alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale della persona;
- Iscrizione a corsi post diploma, come ad es. Operatore Socio-Sanitario (OSS);
- Possibilità di impiego presso ditte e cooperative sociali che gestiscono centri ricreativi e educativi.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI
CONSULTARE IL SITO
WWW.ISIGIBISUSCHIO.EDU.IT**

ALLEGATI:
PROFESSIONALE.pdf

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2021-2022

Una SCUOLA che "Include" è una scuola che "Pensa" e che "Progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Finalità

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale) significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni e alla pari, senza discriminazioni; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

1. definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
2. facilitare l'ingresso degli alunni h e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
3. realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
4. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASP, ecc;
5. favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
6. entrare in relazione con le famiglie. Obiettivi ed Azioni Positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere azioni positive per una didattica inclusiva: □ Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo. □ Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica. □ Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere. □ Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento. □ Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc). □ Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo. □ Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno,

anche le competenze non formali. □ Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Struttura del PAI

Il P.A.I. è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a: □ creare un ambiente accogliente e di supporto; □ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; □ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; □ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; □ favorire l'acquisizione di competenze collaborative; □ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia

ambientali che personali. Come la scuola si pone di fronte alla tematica inclusione Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di: □ ridurre l'insuccesso scolastico, □ arginare la dispersione, □ favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri, □ prevenire e arginare il disagio, □ favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente, □ favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento, □ attivare azioni per la promozione culturale del territorio, □ verificare la qualità della formazione dei docenti, □ verificare la qualità del servizio scolastico. In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura così un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e al miglioramenti continui.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); - disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); - alunni in situazione di disagio socio-economico; - alunni con svantaggio linguistico e/o culturale. Definizione di Bisogno Educativo Speciale La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Modalità di intervento a) individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti e dei saperi messi a punto dalla scuola I percorsi di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti sono promossi: □ curando gli aspetti affettivo relazionali (autonomia, socialità) □ utilizzando pratiche didattiche integranti □ adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili □ riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci □ utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo □ curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti □ attivando momenti di recupero individuale □ esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta e dei risultati attesi □ usando in classe diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione □ rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni permettendo la scelta di opzioni da parte degli alunni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori,...) □ permettendo un approccio didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi □ suddividendo il percorso di insegnamento in

sequenze □ promuovendo l'apprendimento per scoperta □ utilizzando la mediazione tra pari □ valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno □ creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming,..) □ condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi □ promuovendo strategie autovalutative e di valutazione tra pari □ favorendo la riflessione metacognitiva □ predisponendo attività di problem solving □ predisponendo verifiche personalizzate; □ adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni □ utilizzando l'aiuto didattico, la facilitazione e la semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili

Organizzazione del contesto e della didattica La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto: □ costruendo un clima positivo e motivante □ articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo □ utilizzando il tutoring □ mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia □ distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica □ prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio, ...) □ organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte □ alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia □ inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...) □ utilizzando il territorio come contesto di apprendimento □ predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni e utilizzando la didattica laboratoriale.

Si allega il Piano per l'inclusione per l'a.s. 2021-2022.

ALLEGATI:

PI 21-22.pdf

PCTO

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Il modello formativo implica periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

Si prevedono dunque percorsi differenti in base agli indirizzi:

- almeno 210 ore per gli istituti professionali;
- almeno 150 per gli istituti tecnici;
- almeno 90 ore nei licei.

Si allega il file con i progetti attivati nell'a.s. 2021-2022

ALLEGATI:

PCTO_COLLEGIO.pdf

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze

- disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
 - assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
 - sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
 - sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Si allegano i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa attivati nell'a.s. 2021-2022.

ALLEGATI:

Elenco progetti 21-22.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SEZIONE 1: FINALITA' GENERALI

Ex Art. 1 Legge 20 agosto 2019 n.92

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini attivi, responsabili e partecipativi alla vita civica, sociale e culturale della comunità nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Pertanto, vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali, storia della Bandiera e dell'Inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale;
- d) Elementi fondamentali del diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

I nuclei tematici elencati, scanditi anno per anno, rispondono alle indicazioni ministeriali. I contenuti indicati per ciascun anno non sono vincolanti ma sono da considerarsi suggerimenti, per i consigli di classe, utili alla elaborazione delle unità d'apprendimento. Le UDA terranno conto delle esigenze educative delle singole classi, delle specificità dei diversi indirizzi e delle loro articolazioni. Si suggerisce, ove possibile la costruzione delle UDA per classi parallele.

SEZIONE 2: Disposizioni generali inerenti l'organizzazione

Chi insegna l'educazione civica	Compiti del Coordinatore	Monte ore	Compiti del Consiglio di Classe	Compiti del docente/i cui è affidato l'insegnamento di Ed.Civica	Valutazione
Insegnamento trasversale dei docenti del CdC. Coordinato dal docente di discipline giuridiche ed economiche ove presente.	<p>Il ruolo di Coordinatore è svolto dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche di diritto qualora presente nel Consiglio di Classe; - da altro docente designato dal Consiglio di Classe. - Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell' Educazione civica. 	Non meno di 33 ore annue da ricavare all' interno dei quadri orari.	<p>Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l' insegnamento trasversale della disciplina.</p> <p>Nella scelta e nella stesura dell' UDA il Consiglio di classe deve tener conto delle tematiche individuate nel presente documento.</p>	<p>Il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -svolge gli argomenti delle tematiche scelte lasciando traccia dell'attività svolta; - Data la trasversalità della disciplina, prevista dalla normativa, tutti i docenti del CdC si inseriranno nelle UDA ed esprimeranno la loro valutazione. 	<p>Voto in decimi alla fine del primo e secondo quadrimestre valido per la media scolastica. La valutazione deve tener conto dei criteri esplicitati nelle griglie di valutazione approvate dal collegio docenti del 04.12.20. Il coordinatore in sede di scrutinio propone il voto</p>

			<p>Il docente/i coinvolto/i provvederà a declinare la tematica con il numero delle ore previste.</p> <p>- Le UDA da svolgere sono due, una nel primo quadrimestre e una nel secondo.</p>		<p>globale al consiglio di classe.</p>
--	--	--	--	--	--

SEZIONE 3: CURRICOLO VERTICALE PRIMO BIENNIO
Primo anno tutti gli indirizzi

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE Riferite al PECUP
<p>COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione Italiana - Normativa scolastica: un esercizio concreto di cittadinanza 	<p>La Costituzione: origini, struttura, caratteri e principi fondamentali artt.1-12.</p> <p>Le libertà costituzionali.</p> <p>La bandiera italiana e l'innonazionale.</p> <p>Le norme giuridiche e sociali. Le sanzioni – le tipologie.</p> <p>Lettura del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Lettura del Patto educativo di Corresponsabilità.</p> <p>Regolamento sul divieto di fumo. Regolamento recante</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>

<p>- formazione di base in materia di protezione civile</p> <p>- Formazione in materia di salute e sicurezza per studenti equiparati a lavoratori</p> <p>EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE</p> <p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>lo Statuto. delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Il diritto alla salute.</p> <p>I compiti del Servizio Nazionale della Protezione Civile.</p> <p>Attività di prevenzione e contenimento rischi sul territorio.</p> <p>Protezione civile e emergenza Covid.</p> <p>Il primo soccorso</p> <p>Normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro procedure di utilizzo degli spazi con attenzione alle specificità della scuola;</p> <p>le caratteristiche specifiche delle strutture e dei diversi ambienti attrezzati e non attrezzati (aule, laboratori, palestre, scale ...)</p> <p>i dispositivi di protezione la gestione delle emergenze</p> <p>L'ambiente e la sua tutela</p>	<p>Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>Agire responsabilmente e</p>
---	---	---

	<p>Opportunità e rischi del web. Bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Attività organizzate in collaborazione con psicologi, ispettori di polizia e specialisti (anche online) e relative conseguenze penali.</p>	<p>proteggere sé, gli altri e l'ambiente</p> <p>Saper evitare, nell'uso delle tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
--	--	--

EDUCAZIONE STRADALE	<p>Testimonianze di vittime di bullismo e cyberbullismo (anche online).</p> <p>Diffusione app No Bullismo.</p> <p>Il nuovo codice della strada. La micromobilità. Responsabilità da incidenti stradali. Assicurazione RCA. Conseguenze penali derivanti dagli incidenti stradali (omicidio stradale).</p>	<p>Saper applicare le norme base del Codice stradale per muoversi in modo responsabile e sicuro</p>
--------------------------------	---	---

SEZIONE 3: CURRICOLO VERTICALE PRIMO BIENNIO
Secondo anno tutti gli indirizzi

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE Riferite al PECUP
-----------------	-----------	---------------------------------

<p>COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo Stato funzioni e organi - l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali <p>Elezione e partecipazione democratica</p> <p>EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE:</p>	<p>Il Parlamento Il Governo</p> <p>La Magistratura</p> <p>Il Presidente della Repubblica Gli Enti locali.</p> <p>La Cittadinanza europea Nascita e obiettivi dell'Unione Europea Le Organizzazioni Internazionali L'Italia nel contesto Internazionale</p> <p>La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</p> <p>I diritti umani</p> <p>Educazione alla fratellanza e alla solidarietà</p> <p>L'Europa e il sentimento europeo</p> <p>Il Regolamento europeo sulla privacy</p> <p>Il trattamento dei dati e il consenso dell'interessato</p> <p>Gli strumenti di democrazia diretta ed indiretta</p>	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali edell'Unione Europea.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonchè i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Riconoscere e saper</p>
---	--	--

	applicare nella vita quotidiana gli strumenti di partecipazione democratica
--	---

<ul style="list-style-type: none"> - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni - agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile 	<p>Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società</p> <p>Il FAI L'UNESCO</p> <p>Le smart city</p> <p>Obiettivi AGENDA 2030:</p> <p>n. 6: acqua pulita e servizi igienico- sanitari</p> <p>n. 7: energia pulita e accessibile</p> <p>n. 13: lotta contro il cambiamento climatico (effetti sul patrimonio artistico e paesaggistico)</p> <p>n. 15: la vita sulla terra (giornata del FAI; giornata dell'Arte) e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare , laghi).</p>	<p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.</p>
---	--	---

SEZIONE 4: CURRICOLO VERTICALE SECONDO BIENNIO

Terzo anno tutti gli indirizzi

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE Riferite al PECUP
<p>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ:</p> <p>- le organizzazioni criminali</p> <p>- i doveri di solidarietà</p>	<p>Costituzione e principio di legalità il potere giudiziario Tipologia e finalità della sanzione Le organizzazioni criminali La lotta contro la mafia (magistrati, imprenditori, donne...) Le attività della mafia L'illegalità nei settori dell'economia; riciclaggio, corruzione, evasione fiscale, usura, estorsioni.</p> <p>Il diritto di voto per cambiare la società. Economia civile: il volontariato. Il senso di responsabilità: contribuire alle spese pubbliche. L'istruzione un diritto fondamentale per il progresso della società. Attività di prevenzione e contenimento dei rischi sul territorio.</p>	<p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politica livello territoriale e nazionale.</p>

	Sicurezza sul lavoro	
--	----------------------	--

<p>EDUCAZIONE ALLACITTADINANZA DIGITALE</p> <p>EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>Affidabilità di una fonte Protezione dei dati La truffa on line Le fake news Tutela del copyright Tutela della privacy</p> <p>n.1: sconfiggere la povertà. n.4: istruzione di qualità. n.16: pace, giustizia e le ONLUS.FAI UNESCO Città sostenibili Ecoincentivi e trasporto pulito</p>	<p>Saper salvaguardare la propria privacy nell'uso degli strumenti digitali. Partecipare al dibattito culturale, anche attraverso gli strumenti digitali. Riconoscere quali situazioni costituiscono una potenziale minaccia proveniente dal web, ai propri diritti.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
---	---	--

SEZIONE 4: CURRICOLO VERTICALE SECONDO BIENNIO
Quarto anno tutti gli indirizzi

NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI	COMPETENZE Riferite al PECUP
<p>COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA:</p> <p>- Costituzione: le libertà fondamentali e l'uguaglianza.</p> <p>EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Approfondimento: Art. 13: Art. 15: Art. 16: Artt. 17-18: Art. 19: Art. 21.... Il diritto di istruzione La parità di genere e pari opportunità La condizione della donna nella storia La condizione della donna nel lavoro, sport, famiglia... Associazioni a protezione della donna</p> <p>Il reato di femminicidio</p> <p>obiettivi AGENDA 2030: n.4: istruzione di qualità n.5: parità di genere nello sport.... n.10: ridurre le disuguaglianze</p> <p>Internet e le disuguaglianze sociali riguardo l'accesso alle reti e alle risorse digitali.</p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento delle libertà fondamentali del diritto che la regolano. Prendere coscienza delle diverse situazioni di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea, in particolare del genere femminile, e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>

<p>organizzazioni internazionali</p> <p>EDUCAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE:</p>	<p>La globalizzazione e i diritti dei lavoratori</p> <p>Nascita e obiettivi dell'Unione Europea Le Organizzazioni Internazionali Il governo globale dell'economia L'Italia nel contesto Internazionale</p> <p>La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</p> <p>I diritti umani</p> <p>Educazione alla fratellanza e alla solidarietà</p> <p>L'Europa e il sentimento Europeo</p> <p>Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali edell'Unione Europea. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonchè i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Il trattamento dei dati e il consenso dell'interessato</p>	<p>Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali edell'Unione Europea. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonchè i loro compiti e funzioni essenziali.</p>
---	--	---

<p>- agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>n.8: lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>n.12: consumo e produzione responsabile</p> <p>Prodotto DOP e IGP</p> <p>Il riscaldamento globale</p> <p>Nuovi modelli di sviluppo sostenibile Green economy</p> <p>La gestione dei rifiuti come esempi di sostenibilità ambientale</p> <p>L'identità digitale, lo SPID La sicurezza in rete</p> <p>La tutela della privacy</p> <p>Il domicilio digitale, PEC Firma elettronica</p> <p>Il diritto all'oblio</p> <p>Curriculum vitae europeo</p> <p>Il Regolamento europeo sulla privacy</p>	<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
--	--	---

ALLEGATI:

Curricolo verticale Ed. Civica 2021. 2022.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

CHE COS'E' L'ORGANIGRAMMA

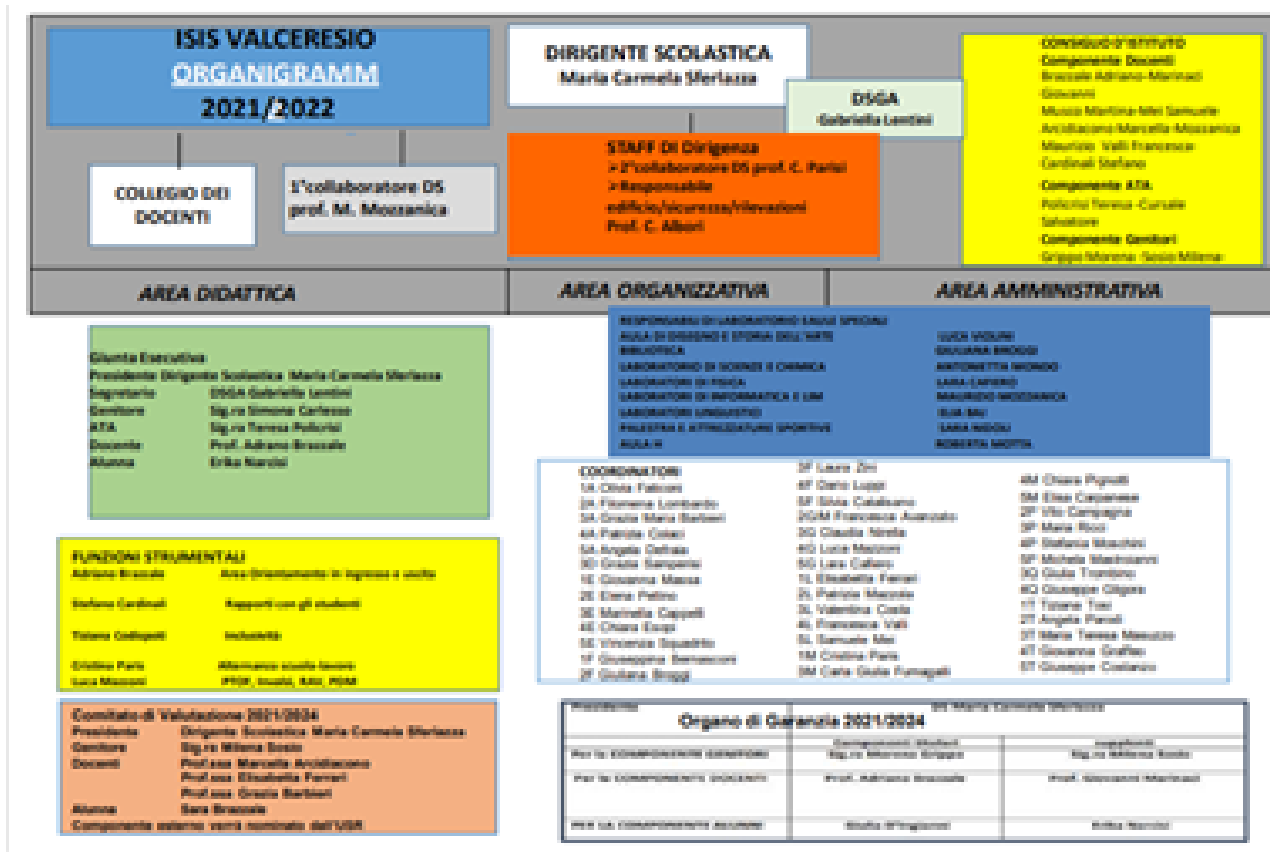
L'organigramma è un sistema di figure convenzionali con cui si rappresenta la struttura organizzativa della nostra scuola. In esso, le principali relazioni che le legano (gerarchiche, consultive, di standardizzazione ed ausiliarie) trovano la loro formalizzazione più completa e, al tempo stesso, più sintetica. Anche se la comprensione delle modalità di funzionamento di un'organizzazione non può esaurirsi nella lettura dell'organigramma, lo stesso rappresenta un valido riferimento per riconoscere le parti di un'organizzazione, il modo in cui sono collegate, come la singola unità si colloca nell'insieme e come dovrebbe relazionarsi con le altre.

A COSA SERVE L'ORGANIGRAMMA

L'organigramma è uno dei documenti che descrive la struttura organizzativa e, più in dettaglio, è lo strumento principale che ha a disposizione la nostra scuola per rispondere a domande del tipo:

1. Come è strutturata la vostra scuola ?
2. Quali sono le figure più importanti al suo interno?
3. Chi è responsabile di determinate decisioni (ovvero chi si assume le responsabilità)?
4. Come è attribuito l'organico e secondo quali criteri di divisione del lavoro?
5. Come si dovrebbero relazionare tra loro le U.O.?
6. Chi fa cosa e chi è responsabile di chi?

Si allega l'organigramma d'Istituto.



ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA VALCERESIO 2021_2022 (3).pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PREMESSA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.



La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISIS "VALCERESIO"- A.S. 2021/2022

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63)

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...). Per garantire le attività formative di cui

al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo

scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. (...) In via prioritaria si

dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del

personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate

dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti

dal piano dell'offerta formativa.

CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66)

LEGGE 107/2015

Il piano di formazione per l'a.s. 2021/2022 si distingue in formazione per il personale docente e

formazione per il personale ATA. Per ciascuna delle iniziative formative deliberate saranno rese

disponibili le informazioni relative alla programmazione didattica, all'indicazione degli obiettivi e

dei contenuti, all'organizzazione delle attività formative, all'articolazione oraria e al calendario,

alle metodologie didattiche proposte. Le informazioni saranno condivise attraverso la piattaforma

online d'Istituto g.suite di google for education.

Si allega il piano di formazione del personale per l'a.s. 2021-2022

PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISIS "VALCERESIO"- A.S. 2021/2022 1. RIFERIMENTI NORMATIVI
CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63) La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...). Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. (...) In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa. CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66) In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche



esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA (...). LEGGE 107/2015 La Legge 107/15 stabilisce che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”. Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM). Le Scuole dovranno redigere un PIANO FORMATIVO TRIENNALE, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni scuola avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti. Un’ulteriore innovazione della L.107/15 art. 1 c. 58, riguarda l’introduzione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), un progetto pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione; il Piano, punta ad incentivare le nuove tecnologie, le quali entrano in classe in maniera più diffusa per supportare la didattica e far sì che studenti e docenti interagiscano attraverso modalità didattiche costruttive e cooperative. Fondamentale sarà dunque la formazione del personale in merito a questo aspetto.

2.2. OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022 Il piano di formazione per l’a.s. 2021/2022 si distingue in formazione per il personale docente e formazione per il personale ATA. Per ciascuna delle iniziative formative deliberate saranno rese disponibili le informazioni relative alla programmazione didattica, all’indicazione degli obiettivi e dei contenuti, all’organizzazione delle attività formative, all’articolazione oraria e al calendario, alle metodologie didattiche proposte. Le informazioni saranno condivise attraverso la piattaforma online d’Istituto g.suite di google for education. Ogni singolo formatore provvederà a fornire i materiali necessari a integrazione dei contenuti proposti. L’efficacia formativa verrà misurata, secondo il caso, mediante documentazione delle attività d’aula e di laboratorio, la sperimentazione in classe e la condivisione di buone pratiche tra i docenti dell’Istituto. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto riterrà di aderire. L’ISIS “Valceresio” appartiene all’Ambito 34 VARESE con cui collabora ai fini della promozione ed attuazione dei corsi di formazione dallo stesso proposti. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE In continuità con l’impostazione del Piano della Formazione precedente, le proposte formative contenute nel nuovo Piano muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra la crescita delle competenze, il miglioramento dei risultati dell’azione didattica del docente e il benessere degli allievi. L’Istituto organizza, sia singolarmente sia in collaborazione con l’Ambito Territoriale 34 Varese sia In Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla



formazione docenti. Nel corso dell'a.s.2021/2022, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di una pluralità di proposte formative, individuate sulla base di alcune esigenze prioritarie. Tali esigenze, stabilite in sede di Collegio docenti, diventano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e al tempo stesso un elemento indispensabile alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa dell'istituto. Oltre a questa tipologia di offerta formativa, è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente. Sono da preferire attività formative funzionali al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" – così come precisato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

3 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA Per il personale di segreteria sono previsti corsi per formazione e aggiornamento in ambito digitale sull'utilizzo della piattaforma google e del registro/segreteria Spaggiari e per le altre funzioni di gestione della didattica, del personale e della contabilità. I corsi saranno condotti da personale Spaggiari. Tutto il personale ATA sarà coinvolto nelle attività formative sulla privacy, sicurezza e negli interventi formativi condotti dal DPO e dal RSPP riguardanti le procedure relative al contenimento del contagio da CoVid-19. Si prevede, inoltre, un corso composto da: □ modulo 1 dedicato alle attività negoziali nella scuola (4 ore in presenza) □ modulo 2 sul tema dell'Amministrazione trasparente nella PA (4 ore in presenza), con possibilità di ulteriore approfondimento in forma di webinar (consigliato) Il piano formativo per l'a.s. 2021/2022 prevede i corsi di seguito illustrati, in coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF triennale 2022- 2025.

ALLEGATI:

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA VALCERESIO 2021.2022.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Rete Regis

Comunità Montana del Piambello

CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Marchirolo

Rotary

Eurodesk

Univa

FAI

Junior Achievement

Sodalitas

CCIAA Varese

Unicredit

ANPAL

Almadiploma

Comune di Bisuschio

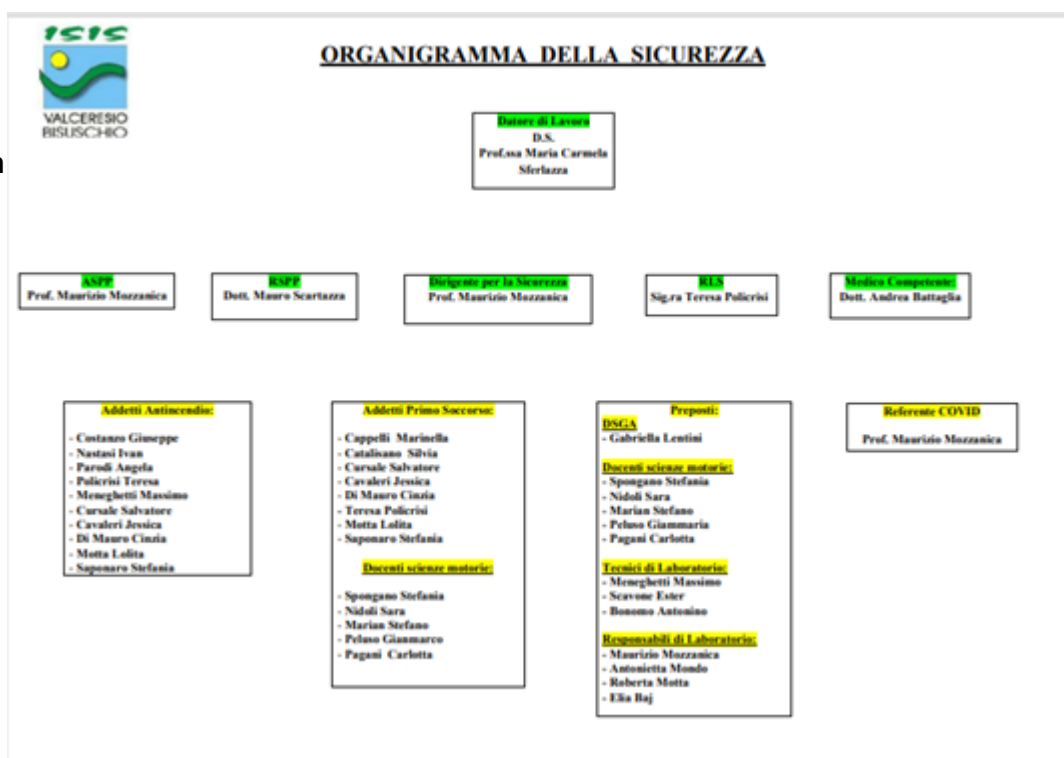
Università dell'Insubria (di prossima sottoscrizione)

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

La definizione dei compiti e delle responsabilità è un requisito essenziale per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro. Un primo passo, per una corretta gestione del sistema sicurezza, è la definizione dell'organigramma.



Si allega l'organigramma relativo alla gestione della sicurezza d'Istituto.



ALLEGATI:

Organigramma sicurezza .pdf